

geom. Fiò Bellot Alberto - Piazza Lamarmora n°9 - 10015 IVREA

Allegato 4: Visura Ipotecaria dal 28/09/2012

Ispezione telematica

Ispezione n. T25190 del 16/01/2013

per denominazione
Richiedente FBLLRT

Dati della richiesta

Codice fiscale: 08369080018
Tipo di formalità: Tutte
Ulteriori restrizioni:
Periodo da ispezionare: dal 28/09/2012

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal -/-/1979 al 15/01/2013
ATTENZIONE: presenza nel periodo -/-/1979 - 01/11/1987 di formalità non validate dall'ufficio
Per verificare i dettagli richiedere lo "Stato dell'automazione"

Elenco omonimi

1. [REDACTED]
Con sede in MAZZE' (TO)
Codice fiscale [REDACTED]
2. [REDACTED]
Con sede in MAZZE' (TO)
Codice fiscale [REDACTED]
3. [REDACTED]
Con sede in MAZZE' (TO)
Codice fiscale [REDACTED]

NON SONO STATE REPERITE NOTE PER I SOGGETTI SELEZIONATI

geom. Fiò Bellot Alberto - Piazza Lamarmora n°9 - 10015 IVREA

Allegato 5: D.I.A. e Inizio Lavori

L. 322
10/10/07 UT

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mazzè

OGGETTO: Comunicazione di inizio attività per la costruzione di sei villette unifamiliari e una palazzina plurifamiliare, in esecuzione a convenzione del 07/03/2008 rogito Forni rep. 90392 reg. a Ivrea il 13/03/2008 al nr. 1643 serie IT ai sensi del DPR 06/06/2001 nr. 380 modificato ed integrato ai sensi del D.L. 27/12/2002 nr. 301.

**PRESENTAZIONE DI RELAZIONE E DI ELABORATI
GRAFICI DI PROGETTO.**

Il Sottoscritto [redacted] n. a Chivasso (TO) il 16/09/1963 residente in Mazzè frazione Tonengo via Bussolata 7/bis Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società [redacted] con sede legale in Mazzè fraz. Tonengo via Bussolata 7/bis. C.F. [redacted] proprietaria del terreno posto in Mazzè fraz. Tonengo via Bussolata, in mappa al foglio 45 particelle nr. 1049-1050-1057-1152-1153-1154-1156-1160

PREMESSO CHE

- La Commissione Igienico Edilizia del Comune di Mazzè nella seduta 17/10/2007 ha espresso parere favorevole al P.E.C. di iniziativa privata per la costruzione di sette villette unifamiliari e di una palazzina plurifamiliare.
- Il Consiglio Comunale di Mazzè con propria deliberazione nr. 3 in data 04/02/2008 ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Mazzè e la Società [redacted]

srl per l'intervento di cui sopra.

- La convenzione urbanistica, tra il Comune di Mazzè, la Società [REDACTED] ed il Sig. Bergandi Vincenzo, proprietario di una delle villette unifamiliari, venne stipulata in data 07/03/2008 rogito Notaio Forni nr. 90392 di rep. reg. a Ivrea il 13/03/2008 al nr. 1643 serie 1T.

CONSIDERATO

Che il la Società [REDACTED] intende costruire i fabbricati residenziali ricadenti sui propri mappali, fabbricati costituiti da sei villette unifamiliari e una palazzina plurifamiliare, in conformità al P.E.C. citato nelle premesse e nel rispetto dell'allegata relazione e dell'elaborato grafico di progetto a firma del professionista abilitato geom. GIANOGLIO VERCELLINO Luca con studio in Vialfrè via Della Chiesa 3, iscritto all'albo dei geometri della Provincia di Torino dal 1999 al nr. 7571,

RITENENDO

Che l'intervento di cui sopra rientri nel disposto del Capo III Art. 22 comma [3] lettera c) del DPR 6 Giugno 2001 nr. 380 modificato ed integrato ai sensi del D.L. 27/12/2002 nr. 301,

COMUNICA

L'inizio delle attività, da subordinarsi al Capo III art. 23 comma [1] del citato Decreto Legislativo.

La presente ai fini dell'inizio dei lavori è congiuntamente sottoscritta dal progettista abilitato quale Direttore dei

lavori e dalla Società Committente.

Mazzè li 18 APR. 2008

In Fede

Il Direttore dei Lavori



La Committenza

Allegati: Relazione di conformità dell'intervento

Nr. 2 copie progetto

Documentazione fotografica

Autocertificazione igienico sanitaria

Dichiarazione in base al D.Lgs. 07/06/2003 nr. 276

Relazione ai sensi della Legge 22/01/2008 nr. 37

Relazione ai sensi della Legge 09/01/1989 nr. 13

Copia convenzione urbanistica

Relazione L.10/91 e succ. mod.

Calcolo oneri di urbanizzazione secondaria

Determinazione del costo di costruzione

Modulistica ISTAT

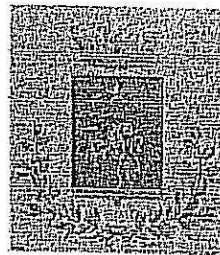
RITIRORE
DEL DEC. GASSI...

12/03
✓

COMUNE DI MAZZÈ
(Provincia di Torino)

26 SET. 2008

N. Prot. 10116
Cat. 10 Cl. 9 Fasc. VT



Pratica E no 47/08

Convenzione urbanistica del 07/03/2008 rogito
Dott. Forni nr. 90392 di rep. reg. a Ivrea il
13/03/2008 al nr. 1643 serie 1T
Denuncia di Inizio Attività Prot. 4322 del 18/04/2008

Al Responsabile dell'Ufficio
Tecnico del Comune di
MAZZÈ

DENUNCIA DI INIZIO LAVORI

Il sottoscritto [redacted] nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società [redacted] con sede legale in Mazzè frazione Tonengo via Bussolata 7 bis C.F. [redacted] in esecuzione a convenzione urbanistica del 07/03/2008 rogito Dott. Antonio Forni di Caluso nr. 90392 di repertorio registrata a Ivrea il 13/03/2008 al nr. 1643 serie 1T e D.I.A. Prot. nr. 4322 del 18/04/2008 relativa alla costruzione di nr. sei villette unifamiliari e una palazzina plurifamigliare, da erigersi in Mazzè frazione Tonengo via Bussolata, in mappa al foglio 45 particelle nr. 1049-1050-1057-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1160-1161

COMUNICA

1. di aver dato inizio ai lavori 25 SET. 2008

2. di aver affidato la direzione dei lavori al geom. Gianoglio Vercellino Luca di Vialfrè
3. di aver affidato l'esecuzione dei lavori all'impresa [redacted], con sede in Mazzè frazione Tonengo via Bussolata 7 bis
4. di aver fatto denuncia per le opere in c.a. al preposto Ufficio del *Comune di Mazzè in data 25/09/2008 Prot. n. 10128*

Mazzè, li 26 SET. 2008

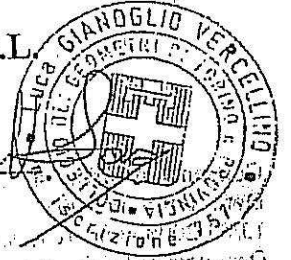
IL PROPRIETARIO

[redacted signature]

L'IMPRESA

[redacted signature]

IL D.L.



- Allegati: - Relazione geologica.
- Denuncia opere in c.a.
- dichiarazione applicazione c.c.n.l. e organico medio annuo dip.
- D.U.R.C.
- Visura camerale

geom. Fiò Bellot Alberto - Piazza Lamarmora n°9 - 10015 IVREA

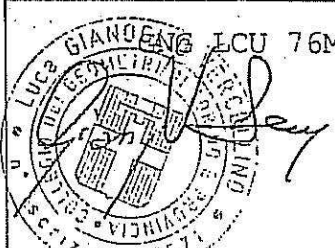
Allegato 6: Tavola 2 allegata a D.I.A.

D.P.R. 6 Giugno 2001, N. 380 modificato ed integrato D.L. 27 Dicembre 2002, N. 301

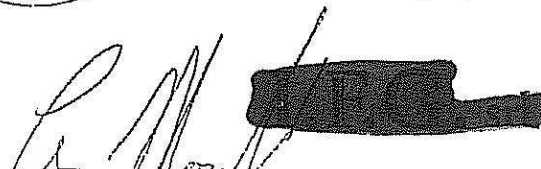
| | |
|---|------------------------|
| PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI | |
| SEI VILLETTE UNIFAMILIARI E UNA | |
| PALAZZINA PLURIFAMILIARE | |
| IN ESECUZIONE A CONVENZIONE DEL | |
| 07/03/2008 ROGITO FORNI REP.90392 | |
| REGISTRATA A IVREA IL 13/03/2008 | |
| AL N° 1643 SERIE 1T | |
| in Mazzè fraz. Tonengo Via Bussolata | |
| al Foglio 45 part.n. 1049, 1050, 1057, | |
| 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1160, | |
| 1161 | |
| | Proprietà |
| | [REDACTED] |
| | con sede in Mazzè |
| | fraz. Tonengo |
| | Via Bussolata n. 7/bis |
| | C.F. [REDACTED] |
| Legale Rappresentante | |
| [REDACTED] | |

TAVOLA 2

LOTTO 2
PIANTE - SEZIONI - PROSTETTI

| | |
|--|--|
| | IL TECNICO |
| | LUCA GIANGANG LCU 76M29 E379A |
| |  |

La Soc. Proprietaria



PIANO TERRENO

CAMERA S. $(3.50 \times 3.60) \times 1/8 = 1.57 < 2.88$ (L. SUP. ABIT. = MQ. 12.60 > MQ. 9.0)

CAMERA MI. $(3.60 \times 4.00) \times 1/8 = 1.80 < 2.88$ (L. SUP. ABIT. = MQ. 14.40 > MQ. 14.00)

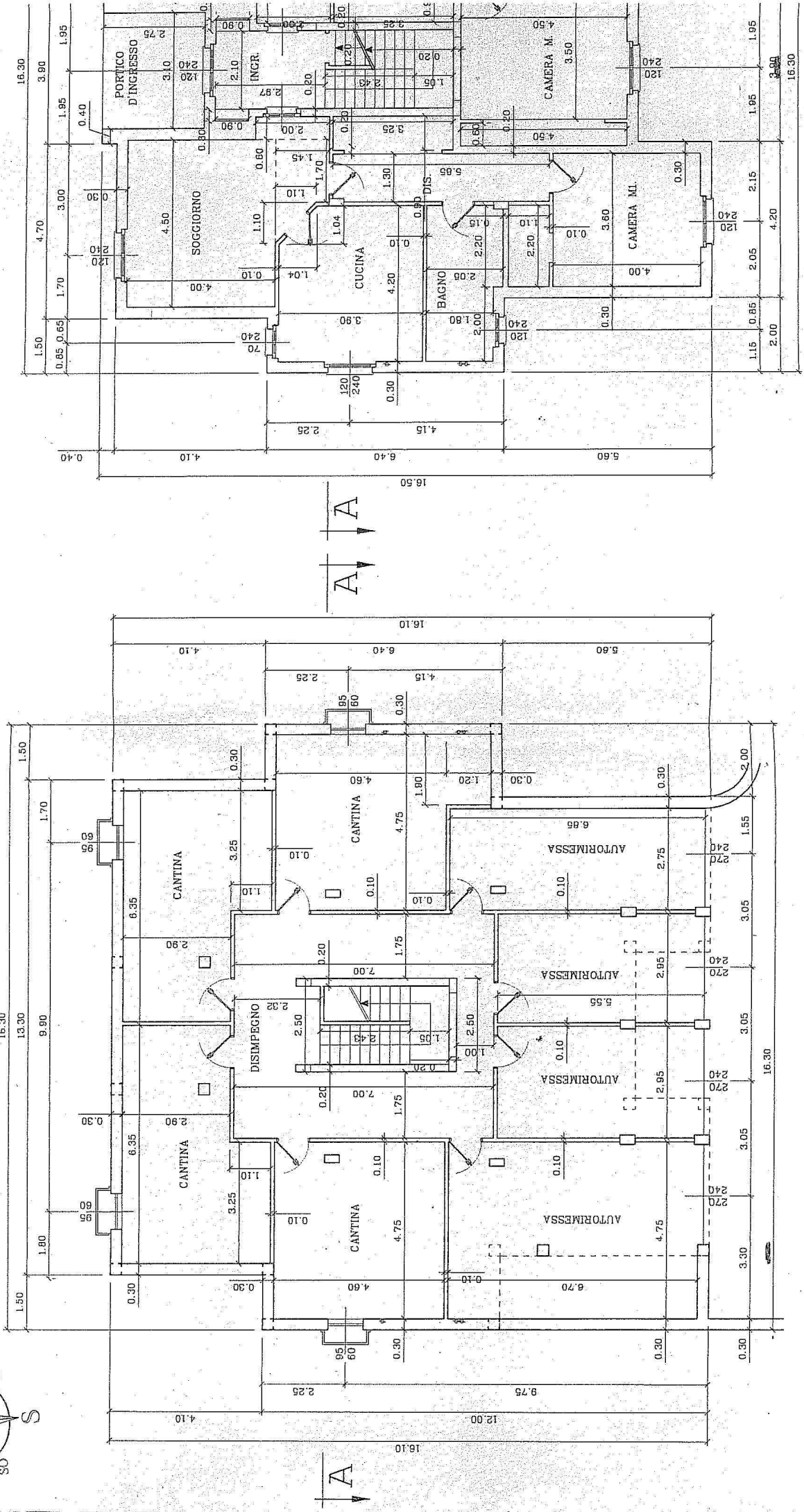
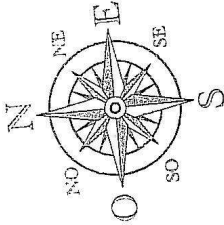
CUCINA $[(3.90 \times 4.20) - (1.04 \times 1.04 \times 1/2)] \times 1/8 = 1.97 < 4.56$ (0.70 x 2.40) + (1.20 x 2.40)

SOGGIORNO $(4.00 \times 4.50) + (2.00 \times 0.60) + (1.70 \times 1.10) + (1.10 \times 1.10 \times 1/2) \times 1/8 = 2.70 < 2.88$ (1.20 x 2.40)

CAMERA M. $(4.50 \times 3.50) \times 1/8 = 1.97 < 2.88$ (1.20 x 2.40)

SUP. ABIT. = MQ. 15.75 > MQ. 14.00

N.B. LE PORTE INTERNE SONO TUTTE DA CM. 80 x 210



PIANTA PIANO SOTTOSTRADA Sc. 1:100

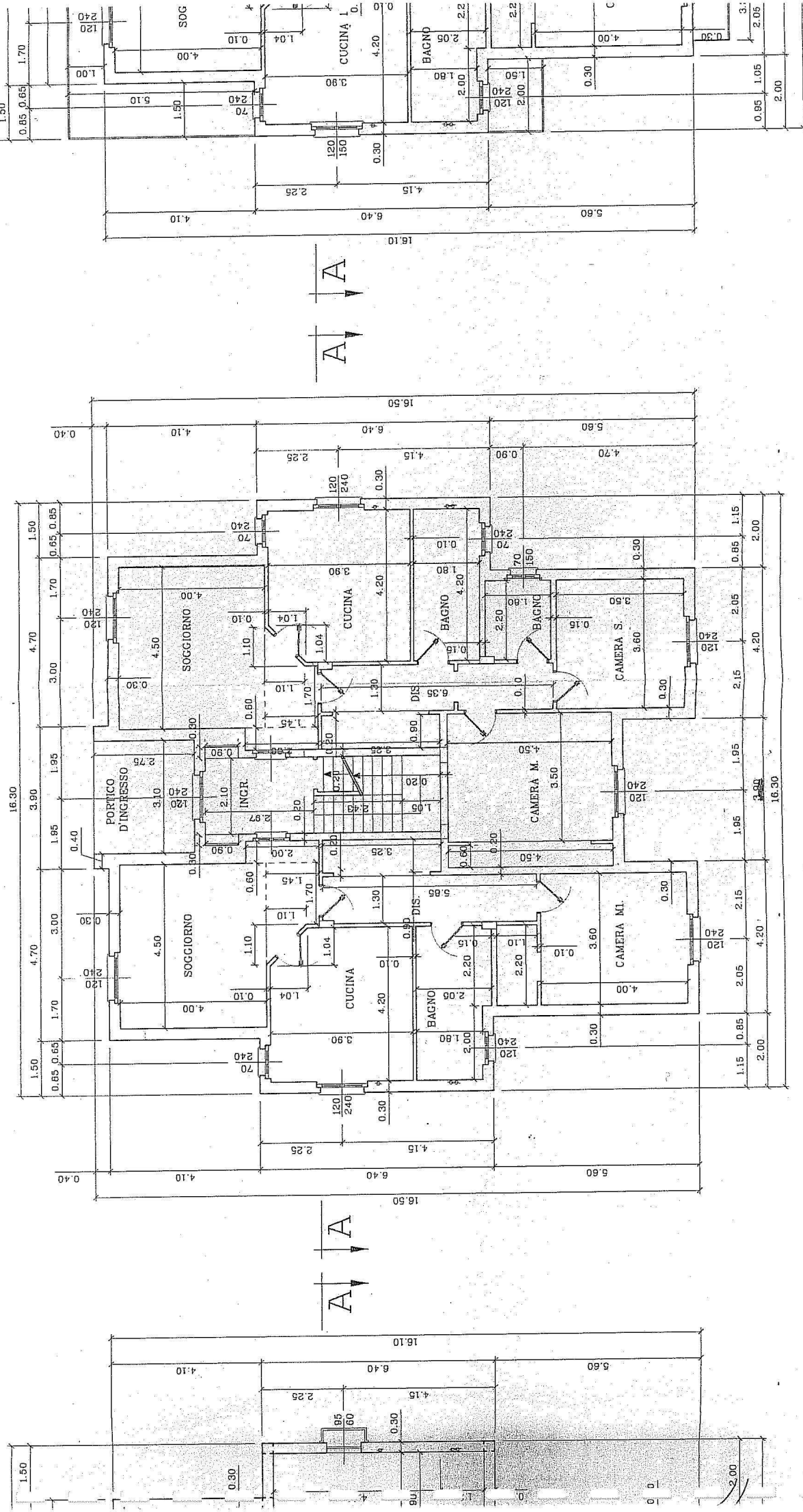
PIANTA PIANO TERR.

$(1.04 \times 1.04 \times 1/2) \times 1/8 = 1.97 < 4.56 (0.70 \times 2.40) + (1.20 \times 2.40)$
 $50) + (2.00 \times 0.60) + (1.70 \times 1.10) + (1.10 \times 1/2) \times 1/8 = 2.70 < 2.88 (1.20 \times 2.40)$
 SUP. ABIT. = MQ. 21.82 > MQ. 14.00

CAMERA S. $(3.50 \times 3.60) \times 1/8 = 1.57 < 2.88 (1.20 \times 2.40)$
 SUP. ABIT. = MQ. 12.60 > MQ. 9.00
 CAMERA MI. $(3.60 \times 4.00) \times 1/8 = 1.80 < 2.88 (1.20 \times 2.40)$
 SUP. ABIT. = MQ. 14.40 > MQ. 14.00

CUCINA I $((3.90 \times 4.20) - (1.04 \times 1.04 \times 1/2)) \times 1/8 = 1.97 < 3.48 (0.70 \times 2.40) + (1.20 \times 1.50)$
 SOGGIORNO $(4.00 \times 4.50) + (2.00 \times 0.60) + (1.70 \times 1.10) + (1.10 \times 1/2) \times 1/8 = 2.70 < 2.88 (1.20 \times 2.40)$
 SUP. ABIT. = MQ. 21.82 > MQ. 14.00
 CAMERA M. $(4.50 \times 3.50) \times 1/8 = 1.97 < 2.88 (1.20 \times 2.40)$
 SUP. ABIT. = MQ. 15.75 > MQ. 14.00

PORTE INTERNE SONO TUTTE DA CM. 80 x 210



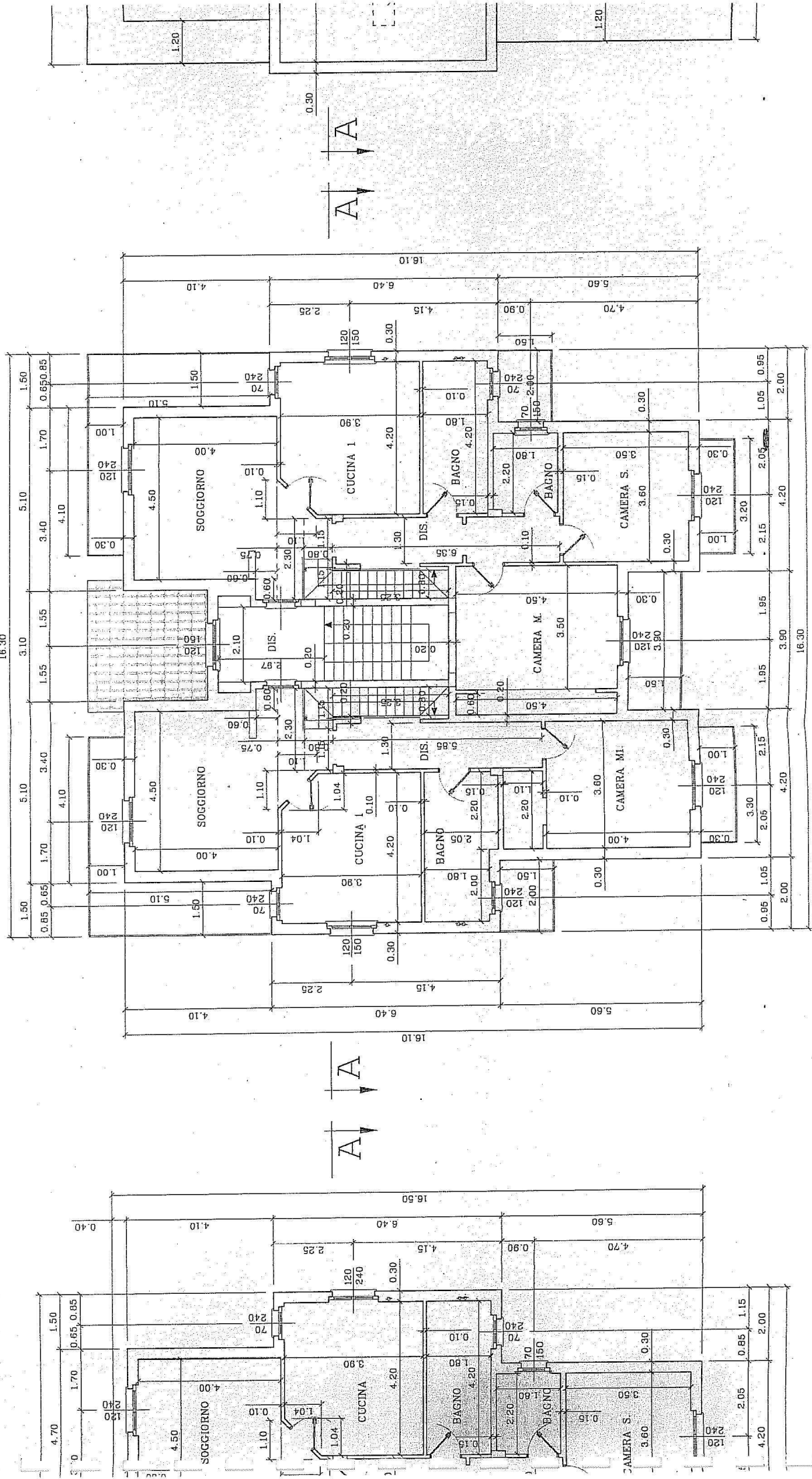
PIA

PIANTA PIANO TERRENO Sc. 1:100

SOTTOTETTO OVEST (5.80 x 5.1)
 SOTTOTETTO EST (5.80 x 5.7)

CAMERA S. (3.50 x 3.60) x 1/8 = 1.62 < 2.88 (1.20 x 2.40)
 SUP. ABIT. = MQ. 12.60 > MQ. 9.00
 CAMERA MI. (3.60 x 4.00) x 1/8 = 1.85 < 2.88 (1.20 x 2.40)
 SUP. ABIT. = MQ. 14.40 > MQ. 14.00

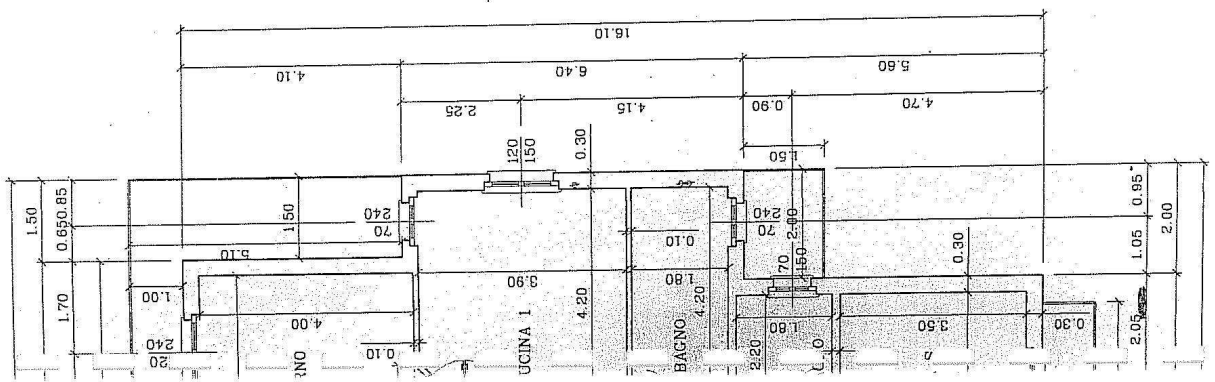
CUCINA I [(3.90 x 4.20) - (1.04 x 1.04 x 1/2)] x 1/8 = 1.97 < 3.48 (0.70 x 2.40) + (1.20 x 1.50)
 SOGGIORNO (4.00 x 4.50) + (2.00 x 0.60) + (1.70 x 1.10) + (1.10 x 1.10 x 1/2) x 1/8 = 2.70 < 2.88 (1.20 x 2.40)
 SUP. ABIT. = MQ. 21.62 > MQ. 14.00
 CAMERA M. (4.50 x 3.50) x 1/8 = 1.97 < 2.88 (1.20 x 2.40)
 SUP. ABIT. = MQ. 15.75 > MQ. 14.00



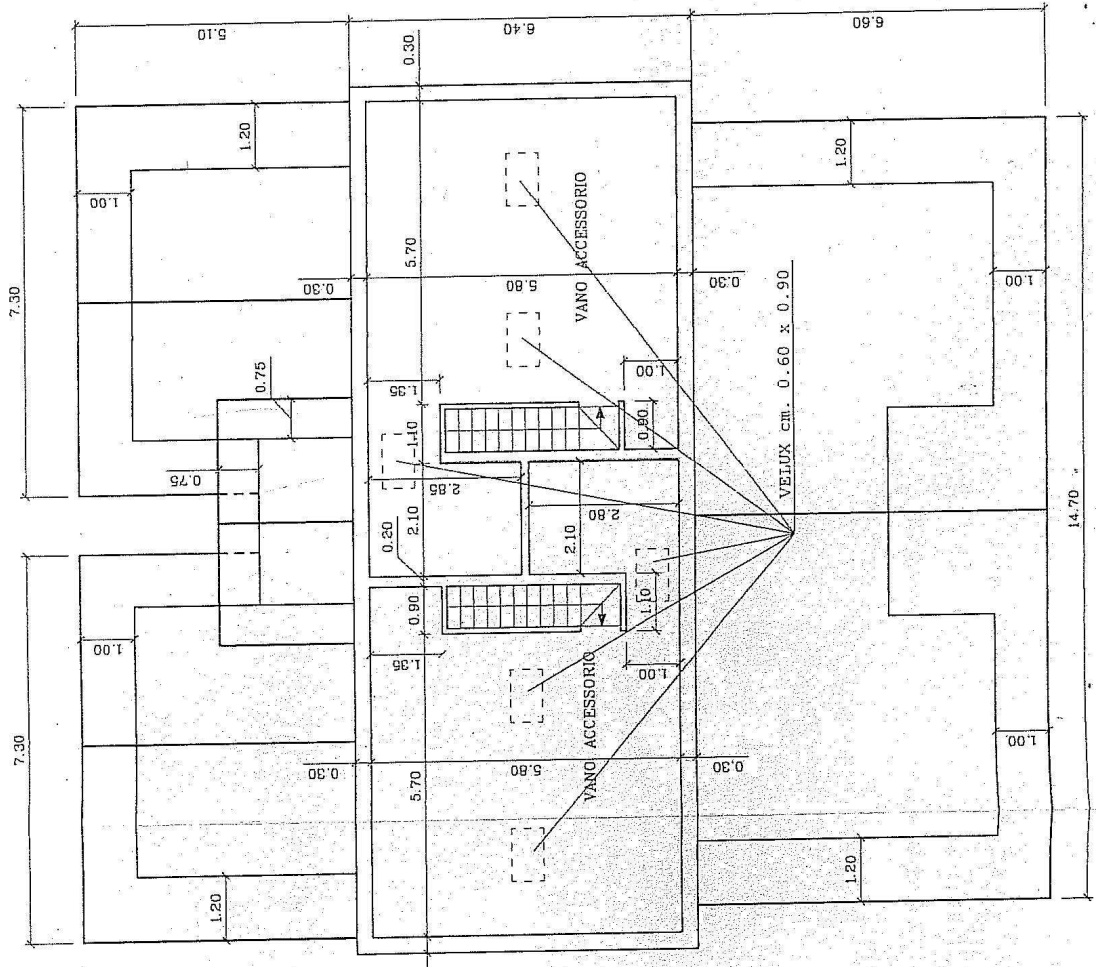
PIANTA PIANO PRIMO Sc. 1:100

Sc. 1:100

x 2.40)
(x 2.40)



SOTTOTETTO OVEST $(5.80 \times 5.70) + (1.00 \times 0.90) + (1.35 \times 1.10) + (2.10 \times 2.85) \times 1/12 = 3.45 > 1.08 (0.60 \times 0.90 \times 3)$
 SOTTOTETTO EST $(5.80 \times 5.70) + (1.35 \times 0.90) + (1.10 \times 1.00) + (2.10 \times 2.80) \times 1/12 = 3.43 > 1.08 (0.60 \times 0.90 \times 3)$

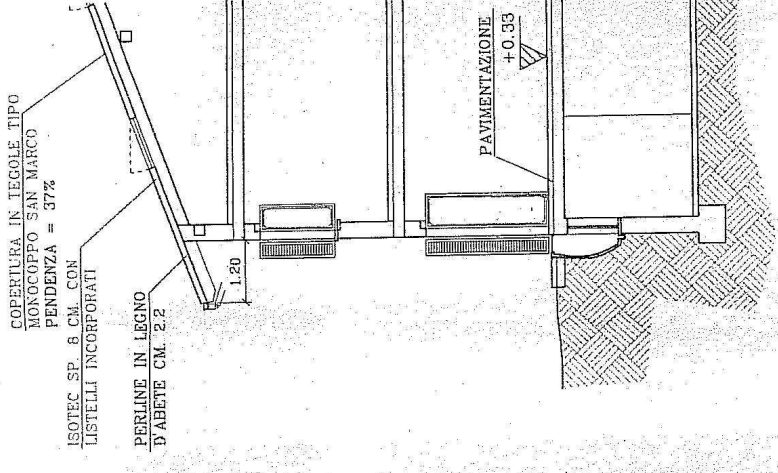


A

A

A

COLMO IN LEG
25 x 25 CM.
PUNTONI IN LEGNO D.
12 x 22 CM.



PIANTA PIANO SOTTOTETTO Sc. 1:100

SEZIONE SCHEMATI

SEZIONE SCHEMA

SEZIONE A-A Sc. 1:100

COLMO IN LEGNO D'ABETE
25 x 25 CM.

PUNTONI IN LEGNO D'ABETE
12 x 22 CM.

COPERTURA IN TEGOLE TIPO
MONOCOPPO SAN MARCO
PENDENZA = 37%

ISOTEC. SP. 8 CM. CON
LISTELLI INCORPORATI

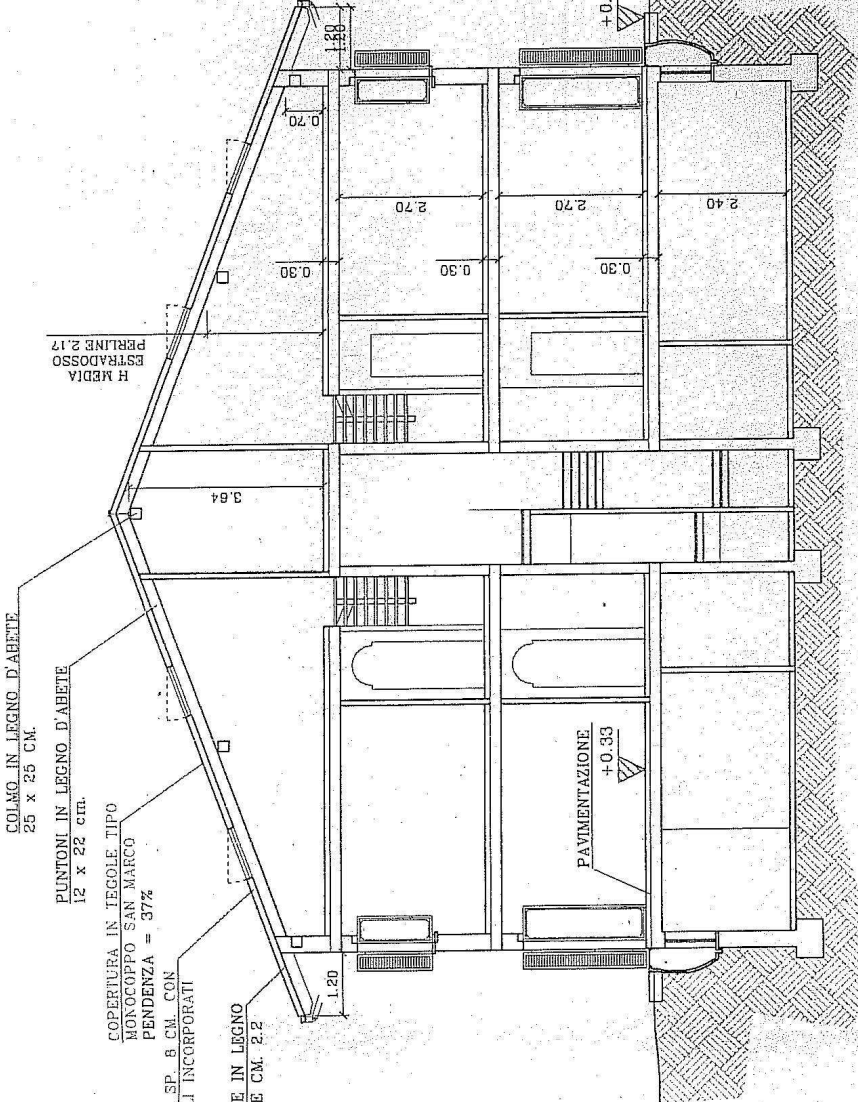
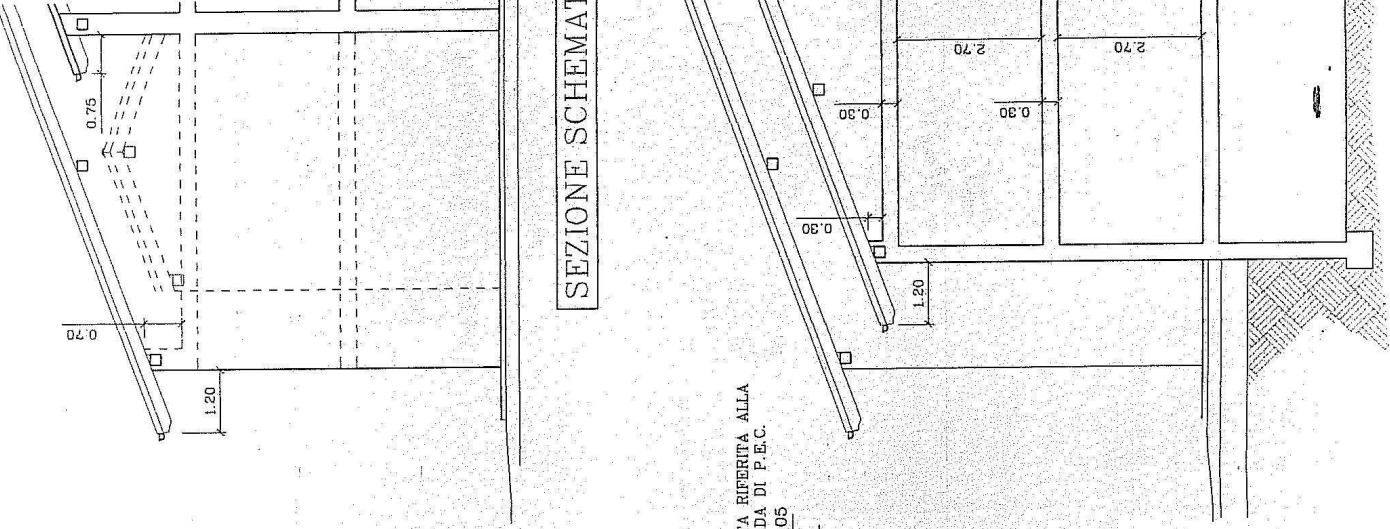
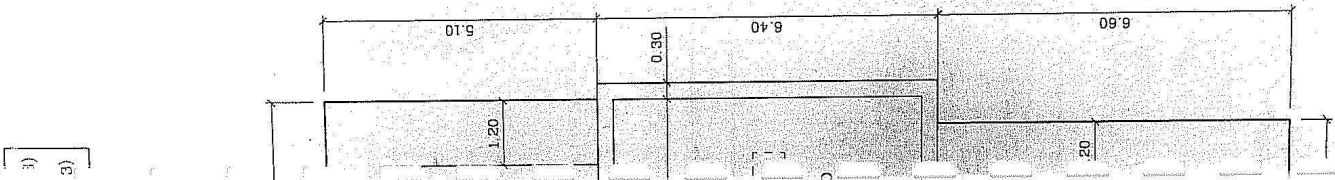
PERLINE IN LEGNO
D'ABETE CM. 2.2

H MEDIA
ESTRADOSSO
PERLINE 2.17

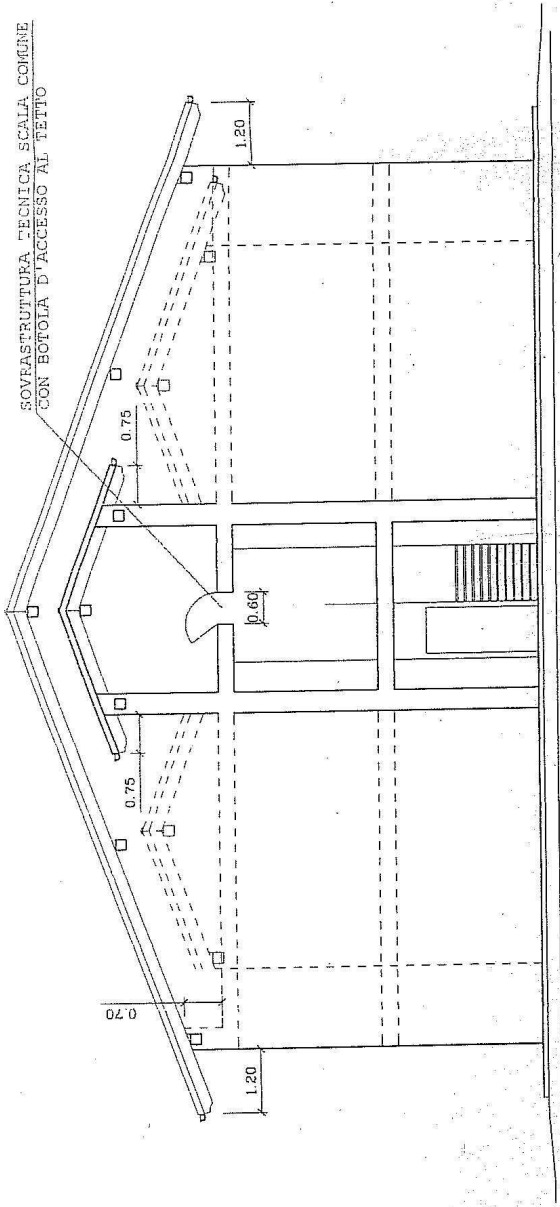
PAVIMENTAZIONE
+0.33

QUOTA RIFERITA ALLA
STRADA DI P.E.C.
+ 0.05

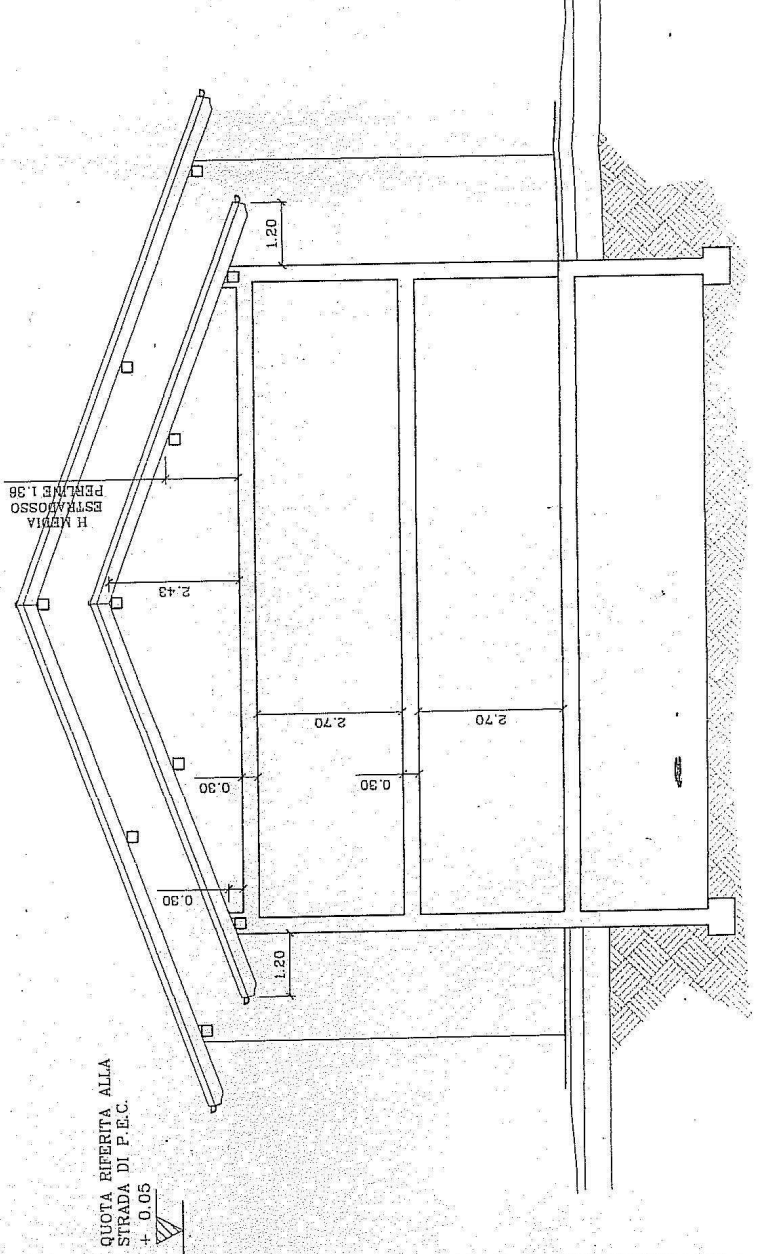
A



SOVRASTRUTTURA TECNICA SCALA COMUNE
CON BOTOLA D'ACCESSO AL TETTO



SEZIONE SCHEMATICA VANO SCALA Sc. 1:100

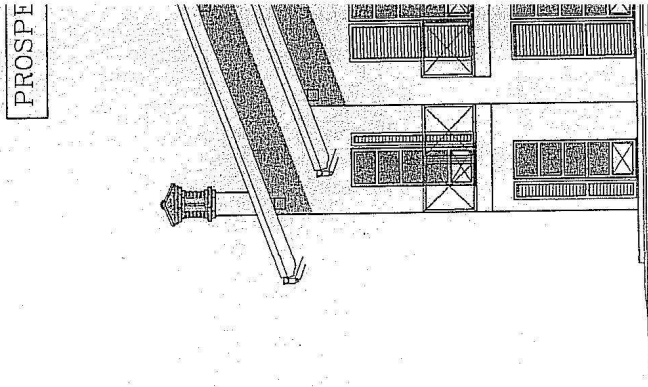


SEZIONE SCHEMATICA ZONA SUD Sc. 1:100

H. MEMBR
ESTRADOSSO
PERLINE 1.36

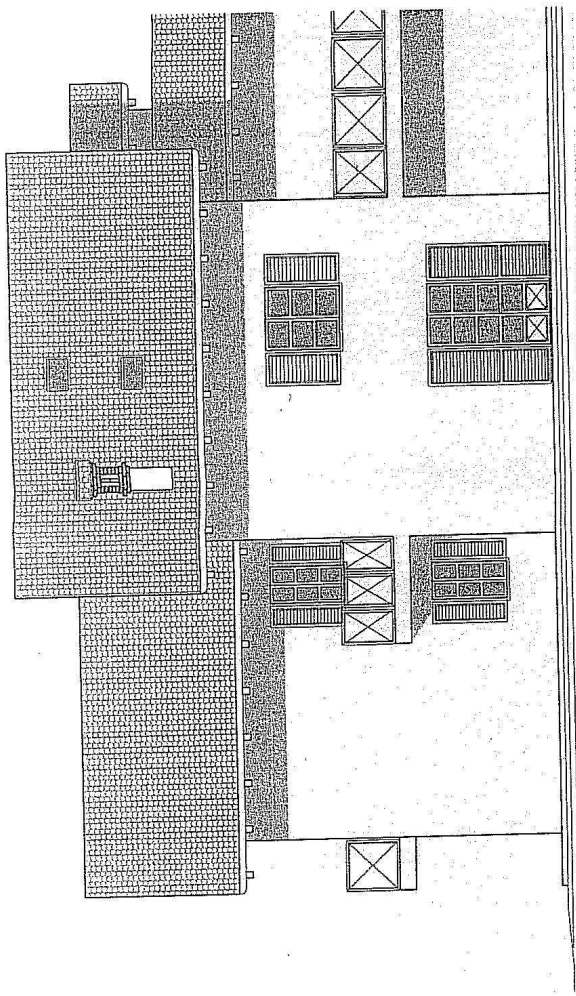
QUOTA RIFERITA ALLA
STRADA DI P.E.C.
+ 0.05

+0.30

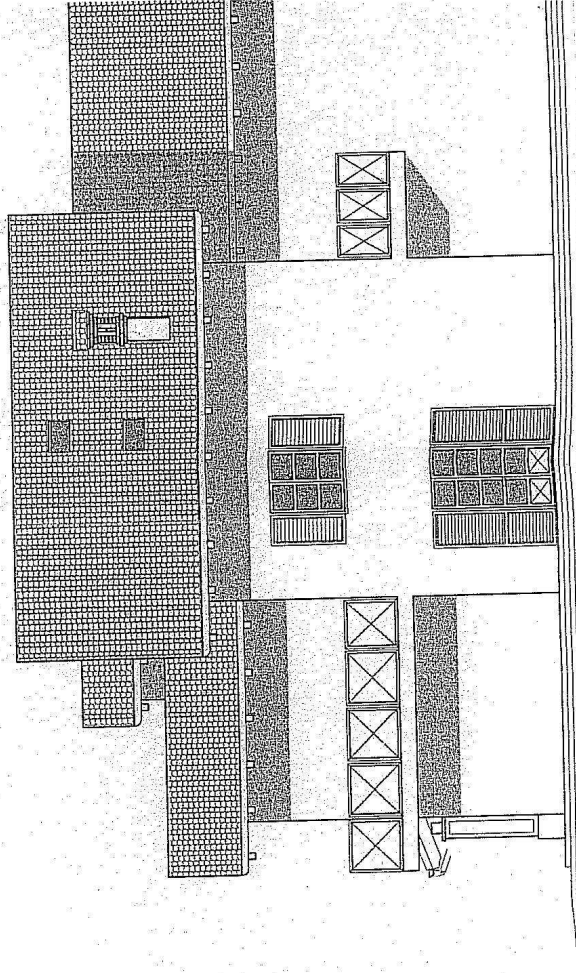


PROSPER

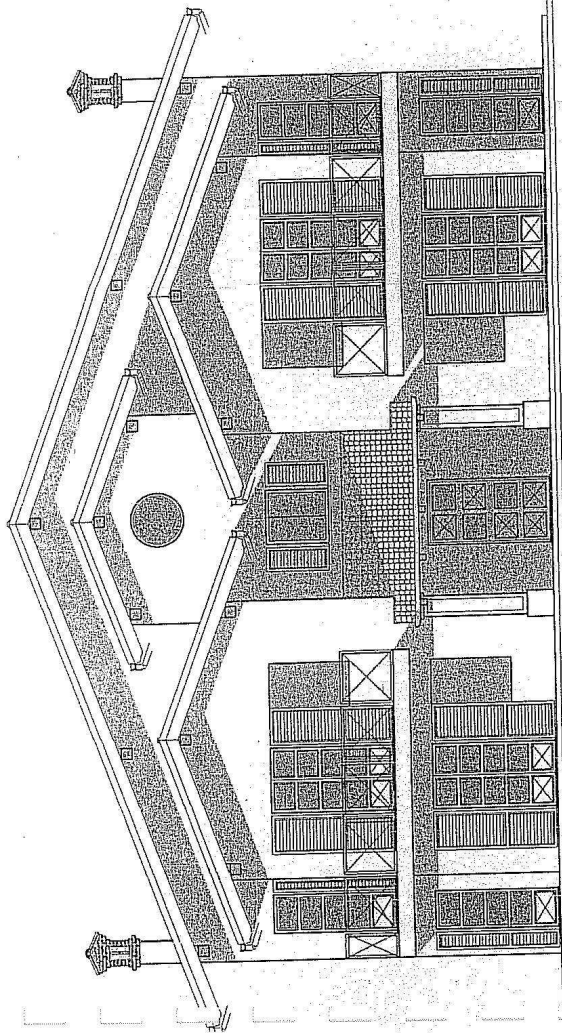
P



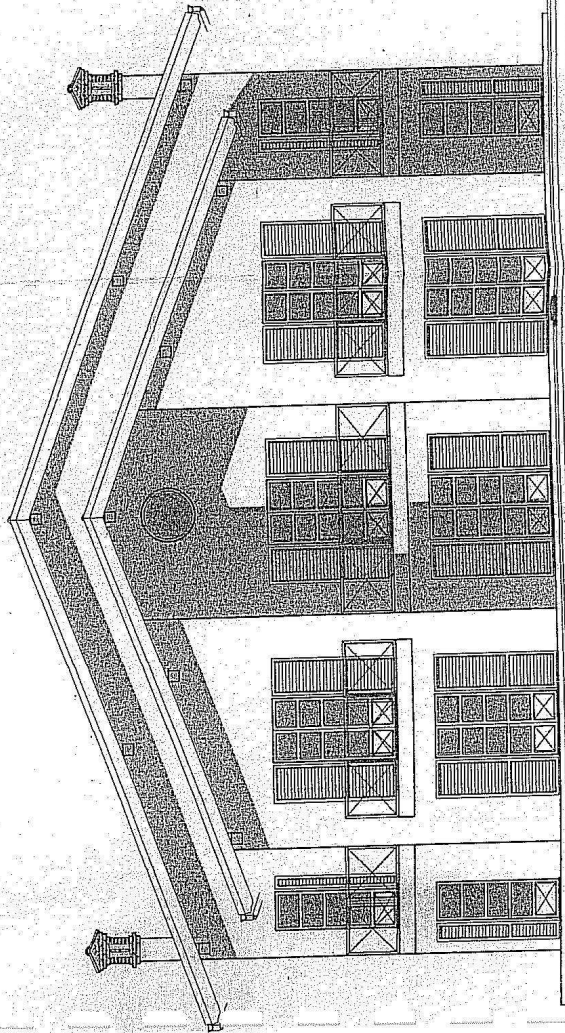
PROSPETTO VERSO EST Sc. 1:100



PROSPETTO VERSO OVEST Sc. 1:100

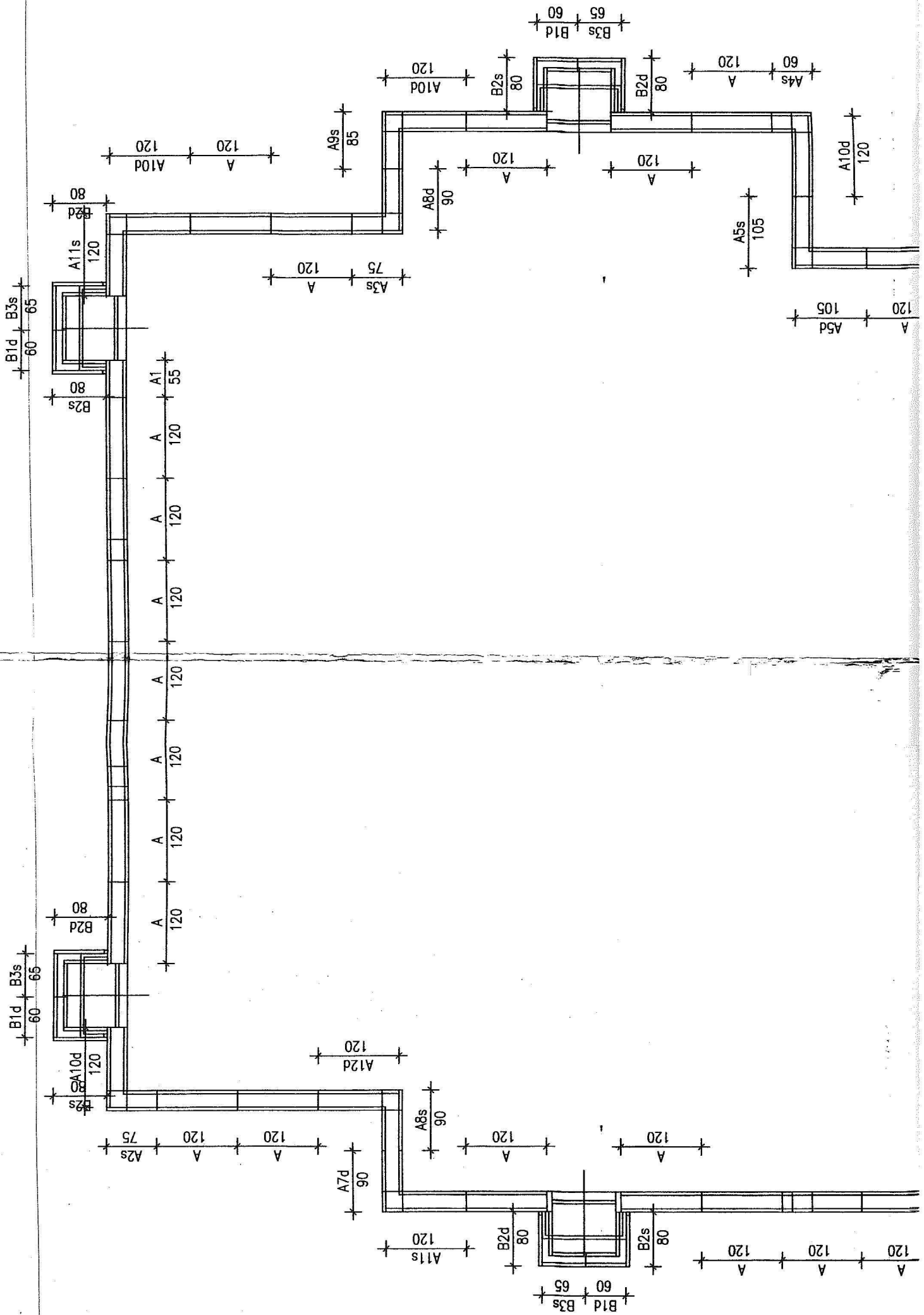


PROSPETTO VERSO VIA BELVEDERE Sc. 1:100

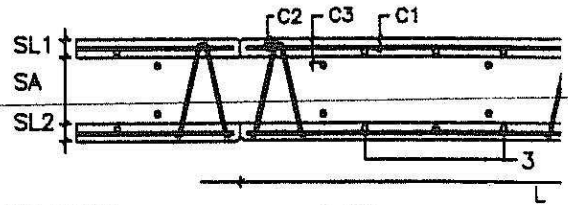


PROSPETTO VERSO NORD Sc. 1:100

Allegato 7: Progetto Strutture in c.a.



IL GETTO DELLA PLATEA O FONDAZIONE CON TOLLERANZE DI QUOTA E DI PLANARITÀ DELLA RUSCENTI DALLE FONDAZIONI DEVONO ESSERE ALLINEATE E POSTE AD UNA DISTANZA DI CIRCA 2



ELEMENTI PREFABBRICATI DEVONO ESSERE SOLLEVATI E MOVIMENTATI LENTAMENTE CON TIRO TO IN POSIZIONE (CURANDO IL CENTRAGGIO DELLE ARMATURE DI RIPRESA), PROCEDERE CON NIMENTO DELLA QUOTA DI APPOGGIO. PROCEDERE ALLA PUNTELLAZIONE TENENDO L'ELEMENTO

TO DEVONO RIMANERE FISSATE ALLA BI-LASTRA; ESSA POTRÀ ESSERE SGANCIATA SOLO A SSA A PIOMBO, BLOCCAGGIO E CONTROVENTATURA PROVVISORIA DEGLI ELEMENTI BI-LASTRA; LA ORSETTI TIPO "TEMPO" IN CORRISPONDENZA DEL GIUNTO TRA DUE ELEMENTI CONSECUTIVI AD FORATI E TIRANTI DA MM.8 (LUNGHEZZA $L=S+40$, DOVE S È LO SPESSORE DELLA BILASTRA). VE DEI PUNTELLI E FISSANDO ALLA BASE DELLA BILASTRA DUE CUNEI PER LATO. PER LA ONDENZA DEI MORSETTI TIPO "TEMPO". FISSARE I PUNTELLI A CIRCA 2/3 DELL'ALTEZZA DELLA ASSELLI; IN ALTERNATIVA, PREDISPORRE DELLE TAVOLE/TRAM IN LEGNO O IDONEI BLOCCHI DI IE DELLE OPERE STRUTTURALI O DELLA DIREZIONE LAVORI.

| | | | |
|-------------------------------|--|-------------|----------|
| SM | = SPESSORE MINIMO | = 4 cm. | |
| SL1/2 | = SPESSORE MEDIO CLS LASTRA | = VEDI TAB. | ±0.5 cm. |
| SA | = SPESSORE ANIMA CLS IN OPERA | = VEDI TAB. | ±0.5 cm. |
| L | = LARGHEZZA DOPPIA LASTRA | = VEDI TAB. | ±0.5 cm. |
| S | = SPESSORE MURO | = VEDI TAB. | ±1 cm. |
| H ₁ H ₂ | = LUNGHEZZA ELEMENTO | = VEDI TAB. | ±2 cm. |
| FS | = FUORI SQUADRA TESTATA | = 0 | ±0.5 cm. |
| C1 | = COPRIFERRO ARMATURE DI CONFEZIONE E AGGIUNTIVE | | |
| C2 | = COPRIFERRO CORRENTI TRALICCIO [*] | | |
| C3 | = COPRIFERRO CHIAMATA | | |

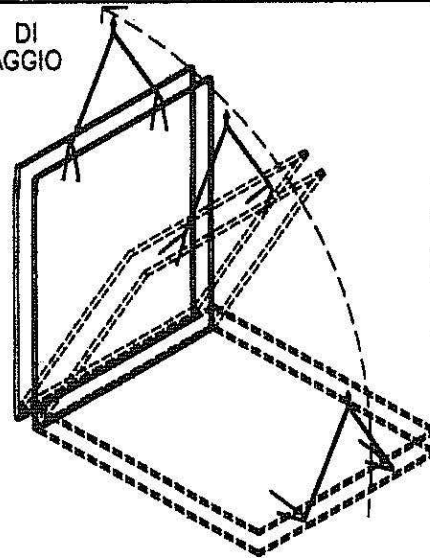
IONE TRASVERSALI PREVISTE DAL PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI SECONDO LE TRASVERSALI QUANDO SONO ACCOSTATI NON PIÙ DI 3 O 4 ELEMENTI BILASTRA AL FINE DI L'ARMATURA VERTICALE INSERITA NELL'ELEMENTO BI-LASTRA È CONFORME ALLE PRESCRIZIONI IRO RICHIESTA SIA SUPERIORE ALL'ARMATURA STANDARD DI CONFEZIONAMENTO, QUEST'ULTIMA ENTE.

VO DIVERSA INDICAZIONE DELLA DIREZIONE LAVORI) ALLE CARATTERISTICHE RIPORTATE SUL PPERARE 120 CM. DI SPESSORE, GLI STRATI SUCCESSIVI NON DOVRANNO SUPERARE I 100 CM. IATO SOTTOSTANTE ABBIA RAGGIUNTO UNA RESISTENZA MINIMA PARI A 80 daN/cm². L'ALTEZZA OMERATO UTILIZZATO PER IL GETTO DI COMPLETAMENTO IN OPERA, COSÌ DA EVITARE LA IEMENTE VIBRATO MEDIANTE L'UTILIZZO DI AGHI AD IMMERSIONE.

ATURAZIONE DEL CALCESTRUZZO DI COMPLETAMENTO. IL DISARMO DEI PUNTELLI NON DEVE O IL VALORE MINIMO NECESSARIO IN RELAZIONE ALL'IMPIEGO DELLA STRUTTURA ALL'ATTO DEL UOVERE DAPPRIMA I PUNTELLI E SUCCESSIVAMENTE I MORSETTI. SARÀ CURA E RESPONSABILITÀ IPORTO TERRE E DEL SISTEMA DRENANTE CONTRO TERRA. LA DURABILITÀ' DEI MURI BILASTRA

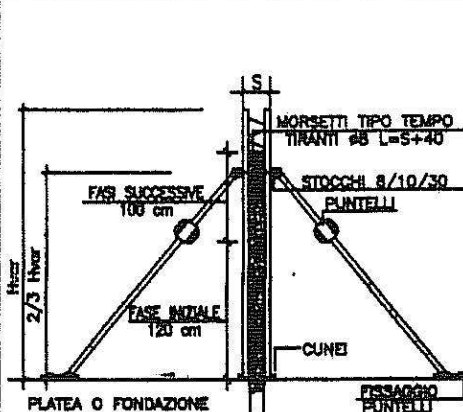
COPRIFERRO INT. [*] 1.5 cm TOLL. ± 0.5 cm

SISTEMI DI ANCORAGGIO



NOTE AGGIUN
OGNI ELEMENTO BILA
DISPOSITIVI DI ANCOR
NECESSARI PER CONS
CANTIERE (SCARICO I
SONO REALIZZATI
10/12 MM ANNEGATI
CALCESTRUZZO DI C
ASSICURARE LA CORRI
TRA I DISPOSITIVI N
IL DISPOSITIVO DI ANCOI
CON ADEGUATO C
IL PESO DEL MANUFAT
ALL'INCLINAZIONE DE
(FUNI O CATENE)
PER LE AZIONI DINAMIK
2.2.1 E 4.2.1 DEL D.

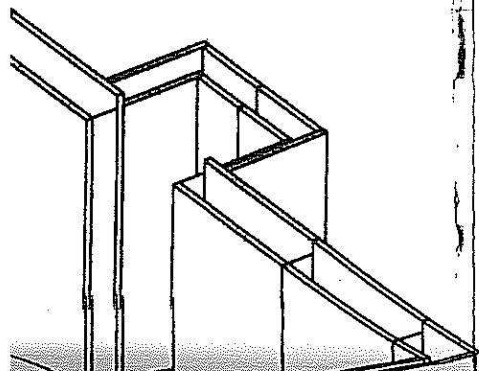
PUNTELLAZIONE E GETTO DI COMPLETAMENTO

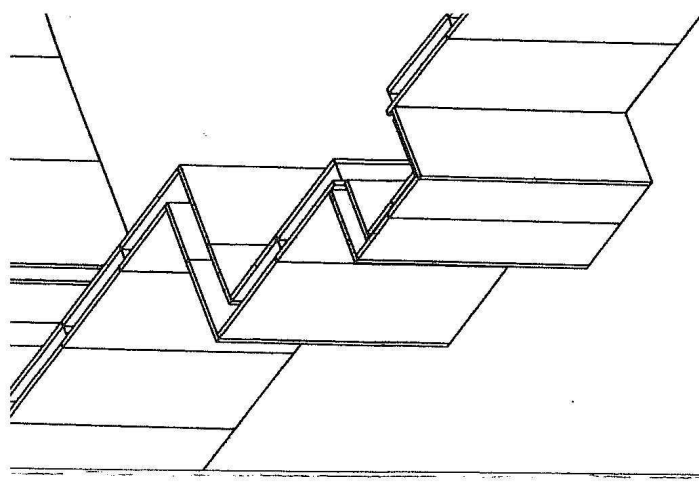
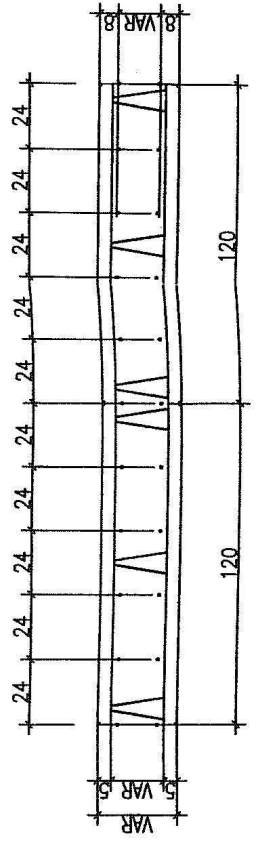
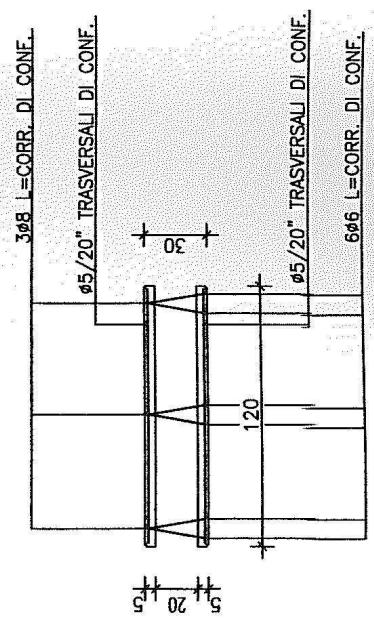
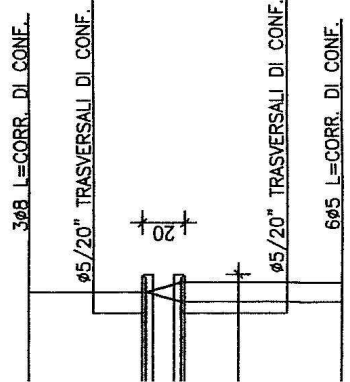


PUNTELLAZIONE
SALVO DIVERSA INDICAZIONE I
PRESCRIZIONI OPERATIVE RIP
"POSA IN OPERA"; VELA PREFABBI
RESPONSABILITÀ DERIVANTE DALLE
LA REALIZZAZIONE DELLA PUNI
GETTO DI COM
LE CARATTERISTICHE DEL CAL
DOVRANNO RISPETTARE (SALVO C
LE PRESCRIZIONI RIPORTATE I
MATERIALI ADOTTATI - CALC
EVITARE GETTI INDIRIZZ
CONTRO LE LASTRE; E
IN PIU' FASI VERIFICAN
PRECEDENTE ABBIA F
LIMITARE L'ALTEZZA DI
COSÌ DA EVITARE L
DEGLI INERTI; ESEG
VIBRAZIONE CON AGHI

CONDIZIONI TECNICHE DI FORNITURA

1. I MANUFATTI OGGETTO DELLA FORNITURA VERRANNO COSTRUITI IN BASE ALLE MISURE L'APPROVAZIONE TACITA O ESPRESSA DEL PRESENTE ELABORATO GRAFICO ESECUTIVO (SCHEM
2. QUALORA LE IPOTESI ASSUNTE PER IL CALCOLO DEI MANUFATTI NON FOSSERO CONFORMI ESECUTRICE DELLE STRUTTURE, VELA PREFABBRICATI S.R.L. NE DOVRÀ ESSERE TEMPESTIVAM
3. I DISEGNI, LE LE PRESCRIZIONI OPERATIVE ED I CALCOLI SONO A DISPOSIZIONE, PER TUTTI I E/O DEL PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI E DEL COMMITTENTE, CHE CONTROL
4. VELA PREFABBRICATI S.R.L. DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ DERIVANTE DA UN IMPIEGO DE GRAFICO ESECUTIVO (SCHEMA DI MONTAGGIO).
5. VELA PREFABBRICATI S.R.L. COMPLETA LA FORNITURA CON L'ARRIVO DELL'AUTOMEZZO IN SOLLEVAMENTO, POSA DEGLI ELEMENTI, PUNTELLAZIONE, POSA DELLE ARMATURE INTE
6. DURANTE TUTTE LE FASI MONTAGGIO (SCARICO, SOLLEVAMENTO, POSA E PUNTELLAZIONE), I TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE, AL FINE DI GARANTIRE L'INCOLUMITÀ
7. VELA PREFABBRICATI S.R.L. NON RISponderà' DEI DIFETTI CAUSATI DA STOCCAGGI I
8. IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LO STOCCAGGIO, LA MOVIMENTAZIONE E L LE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA VIGENTE.
9. LE PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LA MOVIMENTAZIONE, LO STOCCAGGIO, LA MESSA IN OPEI SICUREZZA DEL CANTIERE E FATTE RISPETTARE DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZ
10. VELA PREFABBRICATI S.R.L. SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIOI VIGENTE E L'INTEGRITÀ' DEI MANUFATTI.
11. LE ARMATURE TRASVERSALI SONO CONSIGLIATE DA VELA PREFABBRICATI S.R.L. E SONO I CARICO DELL'IMPRESA LA FORNITURA DELLE STESSE.
12. NEL CALCOLO DELLE ARMATURE DI RIPRESA DEGLI ELEMENTI BILASTRA SARÀ CURA DEL DIMINUISCE RISPETTO AL BRACCIO DI LEVA DELLE ARMATURE DI RIPRESA DELLA STRUTTURA CONFEZIONE DEL MANUFATTO, È CONSIGLIATO ASSUMERE IL PASSO DELLE ARMATURE DI RI DELLE OPERE STRUTTURALI RICALCOLARE LE ARMATURE DI RIPRESA.





ATTENZIONE

INELLI USO CASSERO CON SOLA ARMATURA DI CONFEZIONE
 NTUALE ARMATURA AGGIUNTIVA DOVRA' ESSERE POSIZIONATA
 'ERA DALL'IMPRESA SU INDICAZIONI DEL CALCOLATORE DEI C.A.
 E/O DELLA DIREZIONE LAVORI.

AL PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI
L'APPROVAZIONE DEL PRESENTE ELABORATO È SOTTO
CONDIZIONI TECNICHE E ECONOMICHE
AL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
PROVEDERE ALL'EVENTUALE INTEGRAZIONE DEL PIA
PRESCRIZIONI RIPORTATE

ALL'IMPRESA PREPOSTA AL MONTAGGIO
PROVEDERE ALL'EVENTUALE INTEGRAZIONE DEL PIA
PRESCRIZIONI RIPORTATE
PRIMA DI PROCEDERE ALLO SCARICO DEI MANUFATTI, PRENDERE

ALL'ATTO DEL RICEVIMENTO
SARÀ CURA DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN
PRESENTI IN CANTIERE CON

| | | | | |
|-----------------------|------------------------|-----|-------------|-------|
| SPESORE | MURI | cm. | 5+20+5 = 30 | 5+10+ |
| DATI DI CALCOLO | | | | |
| γ_t | [daN/mc] | | | |
| c | | | | |
| SOVRACC. SUL RILEVATO | [daN/m ²] | | | |
| CARICO VERTICALE | [daN/m ²] | | | |
| COEFF. DI ATTRITO | | | | |
| COEFF. DI TERRENO | [daN/cm ²] | | | |
| REI | | | | |

TIPO DI TRALICCIO H= 27 8/6/6 H= 17

METODO DI CALCOLO UTILIZZATO
 TENSIONI AMMISSIBILI ST

PER GLI ELEMENTI PREFABBRICATI
RCK (SCASSERO) > 150 daN/cm²
RCK (TRASPORTO) > 150 daN/cm²
RCK (28 GIORNI) > 300 daN/cm²

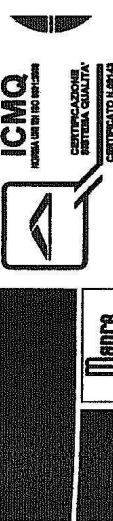
CLASSI ESPOSIZIONE GARANTITE : X0-XC1-XC2

IL PROGETTISTA GENERALE DELLE STRUTTURE IL DIRETTORE DEI

LA DITTA PRODUTTRICE DEI PREFABBRICATI
VELA PREFABBRICATI S.r.l.
Via Brescia 131
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
C.F. e P.IVA 02975900982

IL CALCOLATORE

PREMUR



Società soggetta a direzione e coordinamento della VELA S.p.A.
Via Mapei e s.p.a. produttive
Via Brescia 131
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tel. 02.9094148 r.a.
Fax 02.9094148 r.a.
www.velaprefabbricati.com

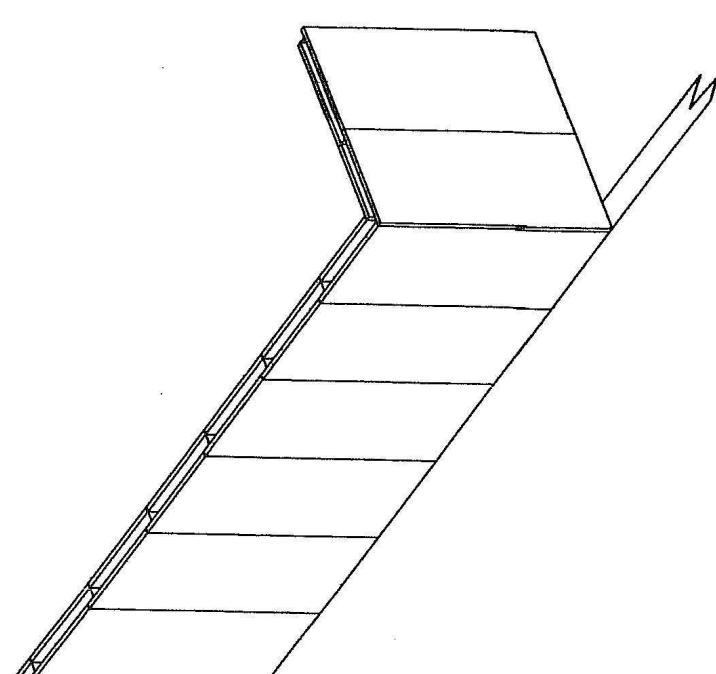
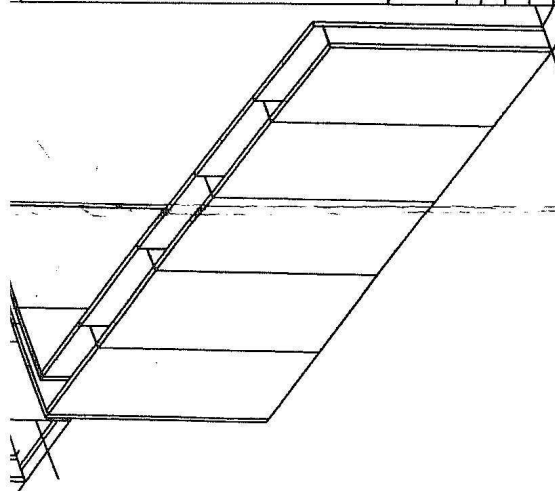
CLIENTE: GASSINO COSTRUZIONI SRL
VIA BUSSOLATA 7/BIS
10030 TONEGO DI MAZZE (TO)

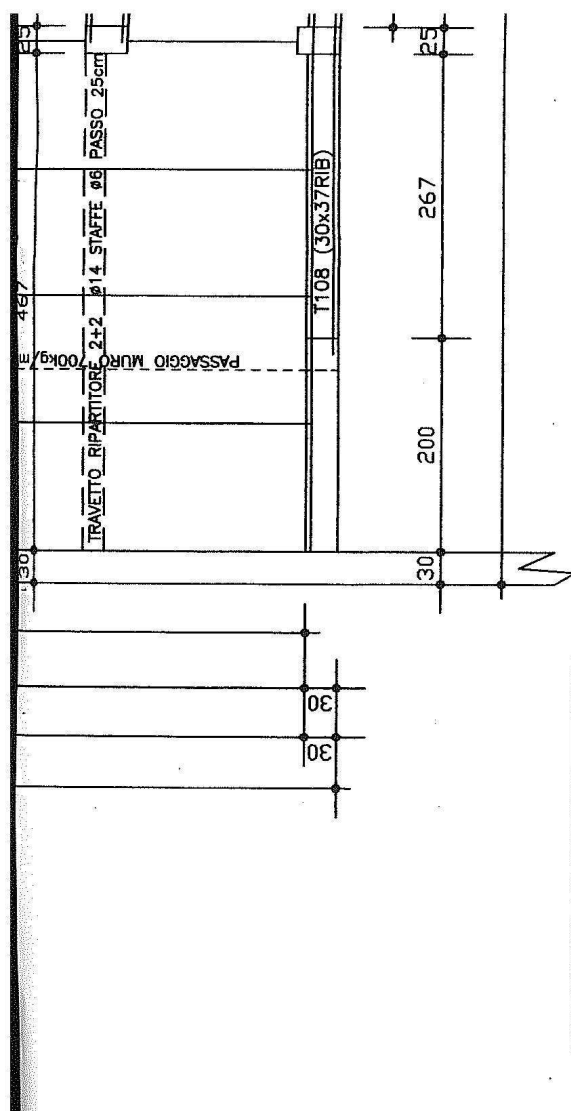
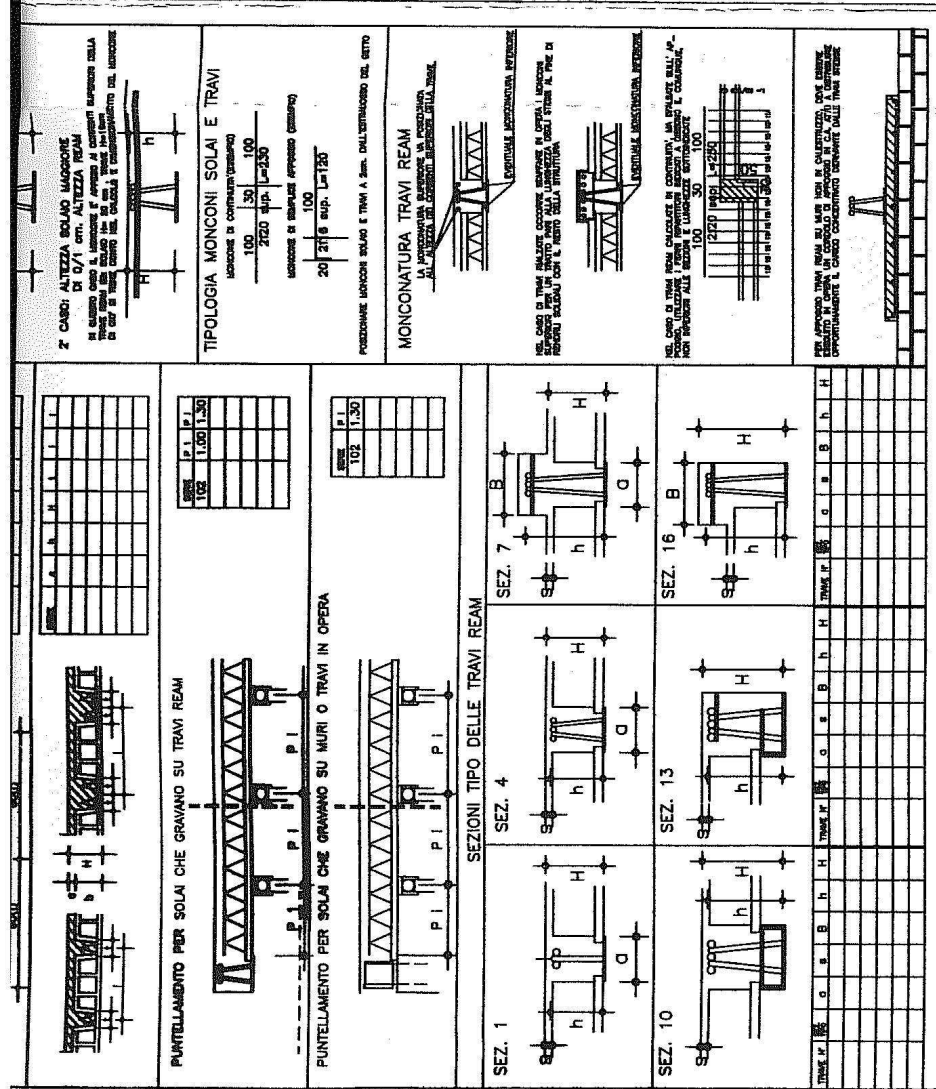
RIFERIMENTO:

CANTIERE: MAZZE' FRAZ.TONEGO VIA BUS

OGGETTO: MURI LOTTO 2

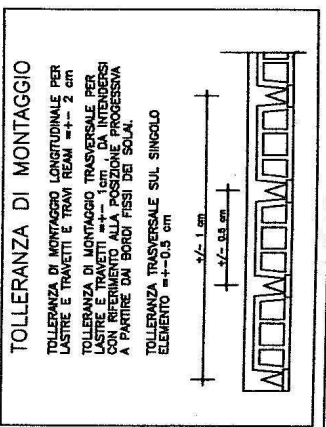
TAVOLA DI RIF. TAVOLA FORNITA DAI CLIENTI





DURABILITA' STRUTTURALE.

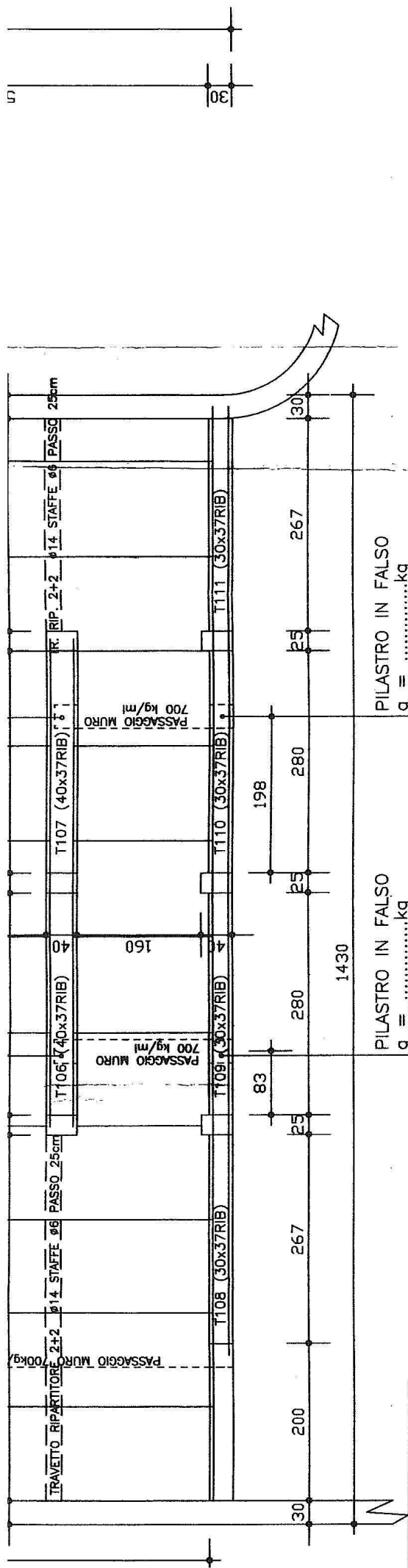
- > NON SONO STATE EFFETTUATE PARTICOLARI VERIFICHE STRUTTURALI OLTRE A QUELLE RICHIESTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.
- > IL PIATTO DELLE TRAVI REAM E LE ALTRE PARTI "A VISTA" DOVRANNO ESSERE PROTETTI DALL'AZIONE DI AGENTI ESTERNI CHE POTREBBERO DANNEGGIARLI. AL FINE DI MANTENERE INTATTE NEL TEMPO LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ISPEZIONI A CADENZA COSTANTE (ALMENO ANNUALE) IN MODO DA RIPRISTINARE LE PARTI DI PROTEZIONE CHE HANNO SUBITO DANNEGGIAMENTI.
- > IL CALCESTRUZZO UTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PREFABBRICATI RIENTRA NELLA CLASSE XC3 DI ESPOSIZIONE RELATIVA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI PREVISTA DALLA NORMA UNI ENV 206-1.



PARTICOLARE PC TRAVI REAM SU TR.102 ; TR.101

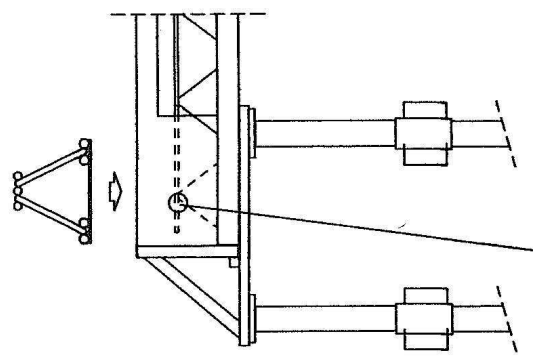
- N.B.1:** Tutte le banchinature, i puntellamenti e gli appoggi dovranno essere controventati al fine di garantire la stabilità delle attrezzature di sostegno in fase di getto.
- N.B.2:** Prevedere, a cura e carico del committente, adeguata maglia di ripartizione a Norma di Legge (sezione minima: $\varnothing 5/20 \times 20$ cm) con sovrapposizioni $> 40 \varnothing$.
- N.B.3:** La monconatura del solaio deve essere posizionata in corrispondenza di ogni traliccio.
- N.B.4:** Per i getti di completamento è previsto un calcestruzzo con Rck 300 daN/cmq (ka/cmq).

N.B. DOPO AVER E LE LASTRE TRALICCI TRALICCIO PER FA REAM..



TICOLARI VERIFICHE
 NESTE DALLA NOR...
 ALTRE PARTI "A VISTA"
 AZIONE DI AGENTI
 SGIARLI.
 IL TEMPO LE CARAT...
 NO ESSERE EFFETTUATE
 (ALMENO ANNUALE) IN
 DI PROTEZIONE CHE
 LA REALIZZAZIONE DEL
 SSE X63 DI ESPOSIZIONE
 ALI PREVISTA DALLA

PARTICOLARE POSA IN OPERA
 TRAVI REAM SU LASTRA
 TR.102 ; TR.102



N.B. DOPO AVER BANCHINATO E POSIZIONATO
 LE LASTRE TRALICCIATE, TAGLIARE PARTE DI
 TRALICCIO PER FACILITARE LA POSA DELLE TRAVI
 REAM..

CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE, IL FIRMATARIO DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE
 DEI QUESITI DI SEGUITO ELENCATI E DI CONVALIDARE I RELATIVI CHIARIMENTI.
 IN ASSENZA DI PRECISAZIONI DA PARTE DEL FIRMATARIO, LO STESSO ACCETTA, COME ACCETTERA'
 A TITOLO DEFINITIVO ED AI FINI ESECUTIVI LE INDICAZIONI E/O INTERPRETAZIONI DELL'UFFICIO
 TECNICO MAER, SIANO ESSE RIFERITE AI DATI RIPORTATI SUL PRESENTE DISEGNO, CHE
 ASSUNTE SUCCESSIVAMENTE DALLA MAER STESSA, IN ASSENZA DELLE SUCCITATE PRECISAZIONI
 DEL FIRMATARIO.
 IL FIRMATARIO, IN NOME E PER CONTO DEL COMMITTENTE, RICHIEDE CHE LA CONSEGNA DEL
 MATERIALE, CONTEMPLATO NEL PRESENTE ELABORATO QUALE FORNITURA A CARICO DELLA MAER S.P.A.,
 VENGA EFFETTUATA DAL.....AL....., ASSICURANDO PERTANTO, PER TALE PERIODO,
 L'ACCESSIBILITA' E LA DISPONIBILITA' DEL CANTIERE AL RITIRO.
 1) VERIFICARE TUTTE LE QUOTE.
 2) INDICARE: a) APPOGGIO LASTRE/TRAVETTI SUL MURO (cm.....) b) APPOGGIO LASTRE/TRAVETTI SU TRAVI IN OPERA (cm.....) c) APPOGGIO TRAVI REP SU MURI ESISTENTI (cm.....) d) APPOGGIO TRAVI REP SU MURI DI TAMPONAMENTO GRAVANTI SU TRAVI E/O SU SOLAIO. e) INDICARE POSIZIONE ED ENTITA' DI EVENTUALI CARICHI CONCENTRATI (PILASTRI IN FALSO ECC....) GRAVANTI SU TRAVI REP E/O SU SOLAIO. f) INDICARE POSIZIONE E DIMENSIONE DI FORI, VANI, FOROMETRIA VARIA, (ECC....) g) INDICARE CON SEZIONI E QUOTE EVENTUALI SFALSAIMENTI DEL SOLAIO. h) INDICARE EVENTUALI INTERRUZIONI DI CONTINUITA' NELLE TRAVI REP E/O NEI SOLAI (CONSIDERAZIONI VALDE PER IL CALCOLO STATICO).
 3) INDICARE POSIZIONE E CARICO (ES. 700 kg/m) DI MURI DI TAMPONAMENTO GRAVANTI SU TRAVI E/O SU SOLAIO.
 4) INDICARE POSIZIONE ED ENTITA' DI EVENTUALI CARICHI CONCENTRATI (PILASTRI IN FALSO ECC....) GRAVANTI SU TRAVI REP E/O SU SOLAIO.
 5) INDICARE POSIZIONE E DIMENSIONE DI FORI, VANI, FOROMETRIA VARIA, (ECC....)
 6) INDICARE CON SEZIONI E QUOTE EVENTUALI SFALSAIMENTI DEL SOLAIO.
 7) INDICARE EVENTUALI INTERRUZIONI DI CONTINUITA' NELLE TRAVI REP E/O NEI SOLAI (CONSIDERAZIONI VALDE PER IL CALCOLO STATICO).
 8)
 9)
 10)

SERIE 102

LOTTO II°

28.10.08